ISTITUTO COMPRENSIVO "CINQUE GIORNATE"
VIALE MUGELLO, 5 - 20137 MILANO Tel.0288448734
Scuola primaria Viale Mugello, 5 - Scuola secondaria di 1° grado Via Cipro, 2 Milano
C.M. MIIC8DX00L – C.F. 80114030150 e-mail MIIC8DX00L@istruzione.it
sito web www.iccinquegiornate.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2023/24

Ognuno sente di essere apprezzato se la sua partecipazione è gradita.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua , di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

(Costituzione italiana – art. 3)

PIANO PER L' INCLUSIONE

Inclusività significa garantire a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento.

Nel Piano Annuale viene ipotizzata una serie di azioni volte al miglioramento del grado di inclusività del nostro Istituto Comprensivo.

Il presente piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione e uno strumento di lavoro pertanto sarà soggetto a modifiche e integrazioni; questo documento diventerà parte integrante del POF.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nel Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 vengono definiti i nuovi modelli di Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Nel Dlgs 96-2019 sono presenti le disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Nel Dlgs 66-2017 vengono definite le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, elencando prestazioni e competenze dei diversi soggetti pubblici che debbono intervenire nel processo inclusivo.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti che stenderanno il PDP condiviso dalla famiglia.

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata con L.104/92 si continua inoltre a far riferimento alla stessa legge, al DPR del 24 febbraio 1994 e alle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

(BES)

L’area dei Bisogni Educativi Speciali comprende ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, richiede l’impiego calibrato dei cinque pilastri dell’inclusività:

- Individualizzazione dell’insegnamento
- Personalizzazione dell’insegnamento
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali

L’area dei BES comprende più gruppi di alunni:

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nel nostro Istituto è sintetizzato nella tabella che segue:

Piano per l'Inclusione a.s. 2023/24

Parte 1 – Analisi dei punti di forza e di criticità

A.	***Rilevazione dei BES presenti:***	**51 di cui**
A.	*Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)*	**28 + 23**
●	*dis. visiva*	*/*
●	*dis. uditiva*	*2 + 0*
●	*dis. psichica*	*22 + 14*
	● *dis. plurima*	*4 + 9*
B.	*Disturbi evolutivi specifici*	**49 di cui**
●	*DSA*	*8 + 30 = 38*
●	*Certificati non DSA (ADHD/DOP)*	*4 + 4 = 8*
●	*Borderline cognitivo*	*/*
●	*Altro (certificato per disturbi aspecifici)*	*1 + 2 =* 3
C.	*Svantaggio (indicare il disagio prevalente)*	**47 di cui**
●	*Socio-economico*	*4 + 2 = 6*
●	*Linguistico culturale*	*9 + 10 =* 19
●	*Altro*	*12 + 10 = 22*
	Totali	**147**
	% sulla popolazione scolastica	**25,04%** **346+241 = 587**
N° PEI redatti dai GLO		**27 + 23 = 50**
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria		**8 + 36 = 44**
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria		**18 + 12 = 30**

B.	**Risorse professionali specifiche**	Prevalentemente utilizzate in….	**SI/NO**
	Insegnanti di sostegno	Attività individuate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	SI
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Assistenti alla comunicazione	Attività individuate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Funzioni strumentali / coordinamento		SI

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni / interni		SI
Docenti tutor / mentori		SI
Specialisti alfabetizzazione linguistica	Attività laboratoriali e individuali	SI

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	Attraverso….	SI/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Istruzione domiciliare	SI

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
	Altro	NO
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Partecipazione ai GLO	SI
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni**	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI a volte
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI in alcuni casi
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Altro:	NO
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	NO
	Progetti di stesura PEI in ICF	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti;				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;				X (primaria)	X (secondaria)
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;					X
Altro: Ruolo organizzativo delle famiglie in attività con finalità aggregative, educative e didattiche;				X	
Altro:					
*=0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte 2 – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo *(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)*

Dirigente Scolastico:

- *promozione nell'Istituto dell'inclusione di tutti gli studenti con BES, amministrazione e distribuzione del monte ore delle risorse del sostegno attribuite su organico di diritto e di fatto;*
- *convocazione GLO nei tre momenti dedicati (iniziale, intermedio e finale) e GLI.*

GLI:

- *confronto e valutazione dei livelli di inclusione dell'istituto;*
- *diffusione di iniziative e proposte di aggiornamento utili alla formazione e conoscenza su temi di inclusione,*
- *elaborazione della proposta di PI (Piano Inclusione) riferita a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno con supporto/apporto delle funzioni strumentali*.

GLO:

- *definizione del PEI;*
- *verifica del processo di inclusione;*
- *proposta quantificazione ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento*.

Collegio Docenti:

- *Delibera del PAI*
- *Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nell'Istituto*
- *Delibera di eventuali azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale*

Funzioni strumentali Area 3

- *Rilevazione presenza alunni con BES nella scuola*
- *Organizzazione del passaggio di informazioni tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, per alunni con Bes*
- *Coordinamento progetti relativi all'inclusione e al successo formativo*
- *Collaborazione alla stesura del PAI*
- *Contatti con reti territoriali*
- *Contatti con referenti di enti esterni che collaborano/potrebbero collaborare con l'Istituto per progetti inclusivi rispondenti ai bisogni degli alunni*
- *Collaborazione con i docenti per situazioni particolari attinenti all'inclusività*
- *Individuazione di proposte di formazione*
- *Progetto Anagramma Screening DSA - Sportello di ascolto psicologico*
- *Attività di Coordinamento e Raccordo con enti coinvolti nel progetto Attiva-Mente associazione Centro Studi Famiglia con Fondazione Cariplo.*

Referente per alunni stranieri per la primaria/ secondaria

- *Contatti, colloqui iniziali e organizzazione del primo ingresso degli alunni stranieri (protocollo accoglienza NAI)*
- *Individuazione di strategie di integrazione degli alunni stranieri e condivisione con i coordinatori/docenti L2*
- *Coordinamento dei contatti col Polo Start e agenzia da loro utilizzata*

- *Organizzazione e coordinamento del Laboratorio di italiano L2 per alunni non italofoni*
- *Organizzazione del progetto dedicato agli alunni NAI e con background immigratorio, finanziato con i fondi AFPI*
- *selezione, fruizione e distribuzione del materiale del Polo Start per alunni con background immigratorio, le loro famiglie, i docenti e la Segreteria*
- Organizzazione del servizio di mediazione linguistico culturale erogato dal Polo Start, in collaborazione con la Cooperativa *MLC*.

Consigli di classe/team docenti:
- *Individuazione di casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative (DSA, BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale)*
- *Definizione di interventi educativi*
- *Individuazione di strategie e metodologie utili per una didattica inclusiva*
- *Stesura e applicazione del piano di lavoro (PEI, PDP)*
- *Collaborazione scuola/famiglia*
- *Collaborazione con enti territoriali (servizi territoriali di dopo-scuola, ATS, servizi sociali, associazioni di volontariato, altro)*

Docenti di Sostegno/Docenti Italiano L2:
- *collaborazione all'interno del CdC/team nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; collaborazione con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI*.

Referente di Progetto per la scuola primaria/secondaria esperti esterni in psicologia dell'età evolutiva:
- *Coordinamento delle attività svolte dall'esperto esterno, in merito a:*

consulenza psicopedagogica per genitori e insegnanti
- *Interventi in classe da parte degli esperti*
- *Coordinamento sportello di consulenza psicologica*

Commissione continuità:
- *Coordinamento delle azioni orientative (infanzia-primaria; secondaria I°- II°grado) per alunni con BES*

Ufficio di segreteria:
- *Redazione del quadro aggiornato di alunni con BES*
- *Protocollo di PEI e PDP*
- *alla richiesta di iscrizioni di alunni BES, intervento di contatto con le figure strumentali per l'avvio del protocollo di accoglienza e l'inserimento in una classe.*

Assistenti educatori:
- *collaborazione per l'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;*
- *collaborazione per la continuità nei percorsi didattici. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto in stretta collaborazione con docenti curricolari e di sostegno.*

Collaboratori scolastici:
- *collaborazione con il personale docente nell'ambito dell'assistenza fisica all'alunno con disabilità nonché nell'ambito della vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche.*

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Tra il personale dell'Istituto sono presenti docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno che potranno essere utilizzati per percorsi di aggiornamento.

Ipotesi per il prossimo anno scolastico:

- si possono ipotizzare nuovi interventi di formazione per i docenti di sostegno;

- si considereranno le proposte dell'Ambito 22, del Policlinico di Milano (Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa Alternativa), dell'Istituto Benedetta d'Intino e si pubblicizzeranno eventuali iniziative di formazione e informazione disponibili sul territorio riguardanti la didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad un percorso personalizzato come indicato nella normativa.
I CdC/team docenti ritengono indispensabile adottare sistemi di valutazione condivisi.
Le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti tengono conto dei risultati in relazione al punto di partenza e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano personalizzato.
La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà monitorando punti di forza e debolezza. Quest'ultimi saranno opportunamente esaminati al fine di superare le criticità e rimodulare i piani di intervento inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Docenti di sostegno:

Supportano il docente di classe in attività inclusive quali: affiancamento in classe durante l'attività didattica, lavoro di piccolo gruppo e attività individuali per sviluppare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

- AEC ed Assistenti alla comunicazione:

Supportano i docenti della classe con attività anche pratiche, volte allo sviluppo dell'autonomia.

- Gruppo dei pari:

Affiancano i compagni in classe nelle attività scolastiche quotidiane, svolgendo anche funzione di mediatori dell'apprendimento.
Sostengono i compagni in difficoltà in attività laboratoriali e/o per piccolo gruppo (mutuo insegnamento).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gli enti presenti sul territorio collaborano e propongono attività e proposte volte all'inclusione. Nel corso dell'anno scolastico il team docenti svolge incontri programmatici con specialisti e operatori dei servizi esterni di supporto: AST territoriali, servizi sociali, centri riabilitativi, associazioni di volontariato.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La famiglia è coinvolta attivamente in quanto corresponsabile del percorso educativo-didattico del proprio figlio.
- La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.
- Le famiglie sono coinvolte nella stesura del PDP e del PEI; non sempre la Scuola riesce ad avere supporto necessario dalle famiglie degli alunni in difficoltà.
- Nella Scuola è attivo uno sportello di ascolto per i genitori, per consulenze singole e/ o gruppo classe
- Le comunicazioni sono e saranno puntuali per favorire il successo formativo dello studente.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Obiettivo della Scuola è adattare l'insegnamento e l'apprendimento al singolo, tenendo conto dei livelli di partenza, per far sì che ognuno dia il massimo in base alle proprie capacità, sempre nell'ottica di una didattica inclusiva.
Strumento privilegiato per l'inclusività è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un PDP o PEI, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.
Nella promozione di percorsi educativi inclusivi, particolare importanza assumono attività laboratoriali e/o interdisciplinari che muovano dagli interessi dei ragazzi per apprendere attraverso il fare e stimolare le capacità di concentrazione e le competenze relazionali (laboratorio teatrale, musicale, scientifico, classi aperte).

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.
Tra le azioni possibili:
- Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
- Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
- Uso efficace ed efficiente dei fondi disponibili (FIS o di altra natura);
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
- Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
- Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte didattico-formative per l'inclusione non possono prescindere dalle reali risorse e competenze presenti nella Scuola che possono essere valorizzate anche attraverso:

- l'organizzazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- il raccordo costante tra docenti di sostegno e curricolari e Asst. Autonomia e Comunicazione;

Tuttavia, per la realizzazione di percorsi didattici che siano veramente formativi e in linea con una didattica inclusiva si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite da:

- personale docente per attività laboratoriali e di supporto agli alunni in particolari difficoltà;
- gruppo di lavoro per la creazione di un archivio permanente che raccolga materiali e lavori predisposti dai docenti per gli alunni BES;
- supporti didattici informatici (almeno uno per classe), LIM in quantità adeguata;
- testi che valorizzino la Biblioteca scolastica sia per i docenti che per gli alunni, con una sezione specifica alunni BES;
- strumentazione efficiente e moderna per un utilizzo razionale dei laboratori esistenti;
- strumentazione per la realizzazione di nuove/esistenti attività laboratoriali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per gli alunni con BES l'inserimento nei vari ordini di scuola può essere particolarmente complesso, pertanto è necessario predisporre attività di raccordo:

- momenti di confronto tra insegnanti dei due segmenti per uno scambio di informazioni sui traguardi raggiunti e sui livelli di crescita personale e formativa;
- osservazione in classe dei futuri alunni con BES;
- incontro/i con la famiglia per completare la conoscenza dell'alunno;
- attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime;
- stesura di una sintesi del percorso scolastico compiuto negli anni della scuola primaria, destinato ai docenti della secondaria.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 24.06.2024

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 31 del 27 giugno 2024